

TRIBUNALE DI NAPOLI
PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 27/01/2012 N°3

ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI

AVV. CAMILLO BRUNO
EXART. 9 COMMA 2 E 3 BIS - L.03/2012 – DA PARTE DELL'ORGANISMO DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI DEL C.O.A. NAPOLI
PROTOCOLLO O.C.C. n°36/2019

SOMMARIO

1. Premessa con identificazione del gestore della crisi da sovra indebitamento e dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista; ammonimento del debitore sulle responsabilità penali di cui all'art. 16 L. 03/2012.
2. Dati anagrafici del debitore.
3. Requisiti di ammissibilità.
4. Scopo dell'incarico e oggetto della relazione.
5. Individuazione dell'istituto giuridico di cui alla L. 3/2012 in applicazione al caso trattato.
6. Individuazione delle cause del sovra indebitamento.
7. Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute.
8. Situazione reddituale e patrimoniale del debitore.
9. Elenco degli atti di disposizione negli ultimi cinque anni.
10. Le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.
11. Composizione del nucleo familiare e indicazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9 co. 2 L.3/2012.
12. Accesso alle banche dati e altre verifiche effettuate dallo O.C.C.
13. Esposizione della proposta – piano del consumatore.
14. Precisazione in merito alle spese di procedura prededucibili.

15. Motivi della incapacità ad adempiere – perdurante squilibrio nel rapporto debiti/reddito (art. 9 co. 3 bis lett.b).
16. Atti di disposizione degli ultimi cinque anni e solvibilità del debitore nello stesso periodo.
17. Atti impugnati dai creditori.
18. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 co. 3 lett.e).
19. Diligenza e collaborazione del debitore nella elaborazione del relazione.
20. Conclusioni e attestazione del piano del consumatore (art. 15 co. 6).



1-Premessa con identificazione del gestore della crisi da sovra indebitamento e dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista; ammonimento del debitore sulle responsabilità penali di cui all'art. 16 L. 03/2012.

Il sottoscritto avv. Camillo Bruno, nato a Napoli il 02/04/1976 – C.F. BRNCLL76D02F839H – P.IVA 07842650637 – iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con tessera n°AA034769, studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, PEC camillobruno@avvocatinapoli.legalmail.it, assicurazione professionale AIG Europe SA n° IFL0006526.024097.

PREMESSO

- Che con provvedimento del 13/11/2019 – protocollo 36/2019 – lo scrivente veniva nominato, dallo O.C.C. da sovra indebitamento costituito in seno all'Ordine degli Avvocati di Napoli, quale professionista incaricato ad assolvere le funzioni di gestore della crisi, ai sensi dell'art. 15 co. 9 della L. 3/2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento richiesta da Russo Deborah nata a Napoli il 10/08/1967 (C.F. RSSDRH67M50F839U), residente in Napoli alla via Jannelli n°270, assistita giusta procura versata in atti dall'avv. Raffaella Troiano (C.F. TRNRFL84B51F839M) con studio in Napoli alla via Ponte della Maddalena n°117, PEC raffaella.troiano@pec.it.
- Che Russo Deborah può essere qualificata come “consumatore” ai sensi dell'art. 6 co. 2 L.3/2012.

- Che in data 18/11/2019 lo scrivente accettava l'incarico conferito, attestando (come si attesta anche in questa sede): di aver preso visione del regolamento e del disciplinare; di essere in regola con le normative vigenti in materia di aggiornamento e formazione ai sensi del D.M. 202/2014; di non aver alcun motivo di incompatibilità con l'incarico conferito.
- Che l'avv. Raffaella Troiano con PEC del 17/12/2019 inviava allo scrivente la proposta del consumatore, relativamente alla quale viene redatta la presente relazione di fattibilità ed il piano del consumatore.
- Che lo scrivente ammonisce il debitore in relazione alle sue responsabilità in caso di dichiarazioni false, ricordando che ai sensi dell'art. 16 L. 03/2012, *“salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da 1.000 a 50.000 euro il debitore che:*
 - a) al fine di ottenere l'accesso alla procedura di composizione della crisi di cui alla sezione prima del presente capo aumenta o diminuisce il passivo ovvero sottrae o dissimula una parte rilevante dell'attivo ovvero dolosamente simula attività inesistenti;*
 - b) al fine di ottenere l'accesso alle procedure di cui alle sezioni prima e seconda del presente capo, produce documentazione contraffatta o alterata, ovvero sottrae, occulta o distrugge, in tutto o in parte, la documentazione relativa alla propria situazione debitoria ovvero la propria documentazione contabile;*
 - c) omette l'indicazione di beni nell'inventario di cui all'articolo 14-ter, comma 3;*
 - d) nel corso della procedura di cui alla sezione prima del presente capo, effettua pagamenti in violazione dell'accordo o del piano del consumatore;*
 - e) dopo il deposito della proposta di accordo o di piano del consumatore, e per tutta la durata della procedura, aggrava la sua posizione debitoria;*
 - f) intenzionalmente non rispetta i contenuti dell'accordo o del piano del consumatore”.*

2-Dati anagrafici del debitore.

Cognome: Russo

Nome: Deborah

Luogo e data di nascita: Napoli, 10/08/1967

Codice Fiscale: RSSDRH67M50F839U

Residenza: Napoli, via Jannelli n°270

Stato civile: separata civilmente – decreto di omologazione Tribunale di Napoli R.G. 22648/2010 cron. 12219/2010 del 11/11/2010 (v. doc. 6 produzione avv. Troiano).

Minori a carico conviventi: XXXX, nata ad Avellino il XX/XX/XXXX.

Situazione occupazionale: dipendente di Planet Costruzioni s.r.l.s. con contratto di lavoro a tempo indeterminato dal 01/10/2019.

3-Requisiti di ammissibilità.

Lo scrivente ha esaminato, attraverso alcuni incontri con il debitore ed il suo procuratore, avv. Troiano, le possibili soluzioni per risolvere la crisi da sovra indebitamento prospettata.

Sono stati analizzati i documenti relativi ai debiti esistenti, nonché le motivazioni per le quali il debitore li ha contratti, e sono stati appresi ulteriori documenti al fine di pervenire alla formazione della complessiva esposizione debitoria, ricostruendo la situazione economico-patrimoniale.

- È stato accertato che ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 7 L. 3/2012.
- È stato riscontrato che il debitore si trova in uno stato di sovra indebitamento tale da aver generato una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente, così come previsto dall'art. 6 co. 2 lett.a L.3/2012. Infatti a fronte dell'unico reddito disponibile pari ad € 2509,00 mensili, detratte le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiari pari ad € 1.088,40 al mese, residuando una disponibilità di € 1420,60 a fronte di un monte rate pari ad € 2.210,10 risulta uno squilibrio permanente pari ad € 789,50.

Entrate	€ 2509,00 –
Fabbisogno	€ 1088,40=
Reddito disp.	€ 1420,60-
Rata mutuo	€ 2105,61-
Rata Agos	€ 104,49=
Squilibrio	€ -789,50

- Il debitore (ed il suo procuratore) ha fornito tutta la documentazione in suo possesso ai fini della ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale, collaborando attivamente con lo scrivente.
- Il debitore è in possesso dei requisiti per l'ammissione ai procedimenti di composizione della crisi ed in particolare sussistono le condizioni indicate dalla normativa di riferimento in quanto:
 - a) è soggetto qualificabile come "consumatore" ex art. 6 co. 2 lett. b;
 - b) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle di cui alla L. 3/2012;
 - c) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui alla L.3/2012;
 - d) non ha subito, per cause imputabili al debitore, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;
 - e) ha presentato una documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economico-patrimoniale, integrando la documentazione a richiesta dello scrivente;

Verificata la sussistenza delle predette condizioni, si è proceduto all'analisi della documentazione presentata e di quella acquisita nel corso dell'istruttoria ed alla verifica della coerenza della documentazione con quanto previsto dalla normativa vigente, pertanto valutando la presente situazione di sovra indebitamento, confermata anche dai calcoli effettuati, considerata la natura dei debiti contratti, l'analisi della risorse messe a disposizione dal debitore e la possibilità di conseguire la migliore soddisfazione possibile per i creditori, lo scrivente ritiene di poter avallare il piano del consumatore prospettato dal debitore e qui di seguito meglio specificato ed accettato dal medesimo.

4-Scopo del presente documento è quello di:

Predisporre, ai sensi dell'art.9 comma 3bis una relazione particolareggiata alla proposta del Piano del Consumatore formulato dal debitore, integrato all'interno del presente documento, il cui obiettivo è:

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
- c) fare un resoconto circa la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicare l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 co. 6 L.3/2012.

Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art.9 co. 2. L.3/2012.

La proposta del piano del consumatore formulata dal debitore è accompagnata da tutta la documentazione prevista dall'art. 9 co. 2. L.3/2012 ed in particolare:

1. Istanza di nomina depositata a mezzo pec il 4.11.2019
2. Provvedimento di nomina n. 36/2019 del 13.11.2019
3. Prospetto riepilogativo dei debiti signora Russo Deborah
4. Autocertificazione stato di famiglia
5. Estratto atto di matrimonio del 23.10.2019
6. Verbale di omologa della separazione r.g. 22648/2010
7. Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia
8. Assunzione del 1.10.2019
9. Busta paga ottobre 2019
10. Visura P.r.a.
11. Contratto di mutuo del 28.03.2006
12. Contratto di compravendita del 28.03.2006 rep. n. 92755/racc. n. 32373
13. Atto di cessione di quota del 28.12.2009 rep. n. 99308/racc n. 38057 notaio Maria Luisa D'anna
14. Estratto di ruolo Agenzia Entrate Riscossione
15. Atto di pignoramento
16. Atto di intervento in forza del decreto ingiuntivo n. 994/2019
17. Provvedimento di vendita
18. Ordine di liberazione ex art. 560 c.p.c. procedimento n. 779/2015 R.G.E.
19. Copia atto di precetto notificato in data 26.09.2019

20. Avviso di vendita
21. Perizia CTU
22. Prospetto cartelle esattoriali impugnate
23. Rate Piano del consumatore
24. Avviso di cessione pubblicato nella G.U. 6 agosto 2018 n. 92
25. Comunicato stampa Phoenix asset management del 9.08.2018

**ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA
EX ART. 9 CO. 2 E 3 BIS E ART. 15 CO. 6 L. 3/2012**

5-Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L. 3/2012 relativo al caso qui esaminato.

Il piano del consumatore legittima il consumatore che versa in una situazione di sovra indebitamento a predisporre un piano di risoluzione della sua crisi, che prescinda, purchè omologato dal giudice, dall'adesione dei creditori.

Le previsioni di questa procedura, accessibile ai soli debitori sovra indebitati qualificabili quali "consumatori", non preclude l'accesso ad altre procedure previste dalla legge di riferimento. Al consumatore è riservata una ulteriore, più favorevole, procedura per mezzo della quale può riorganizzare le proprie obbligazioni scadute (quanto ai tempi e modalità di pagamento, nonché nel loro ammontare) a prescindere dal consenso dei creditori. Il piano del consumatore è una procedura che prevede la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali dei crediti (non garantiti da pegno, ipoteca o privilegio, salvo quanto previsto agli artt. 2749, 2788 e 2855 c.c., commi secondo e terzo) a far data dal deposito della proposta di accordo.

Presupposti soggettivi: Russo Deborah può accedere al piano del consumatore poiché, ai sensi della L. 3/2012, può essere qualificata quale debitore, persona fisica, che ha assunto obbligazioni patrimoniali per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale. Infatti la Russo ha assunto l'obbligazione patrimoniale dalla quale ha principalmente avuto origine l'esposizione debitoria attraverso il contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione deputata ad essere la casa familiare, mentre ha assunto un contratto di finanziamento con la Agos



Ducato S.p.a. per l'acquisto di mobili necessari per l'arrendo della camera della figlia minore (v. infra).

L'ill.mo sig. Giudice, "assistito" dallo O.C.C., sarà chiamato a verificare non solo la fattibilità del piano, ma anche la convenienza dello stesso rispetto alla alternativa della liquidazione del patrimonio del debitore, giudicando la meritevolezza della condotta del debitore al momento dell'assunzione delle obbligazioni che lo hanno poi condotto al sovra indebitamento, l'assenza di atti compiuti in frode ai creditori ai sensi dell'art. 12 – bis, nonché, infine, il merito creditorio da parte di chi concesse i prestiti.

6-Indicazione delle cause del sovra indebitamento.

Circa le cause che hanno condotto Russo Deborah alla situazione di sovra indebitamento attuale, possiamo affermare che si tratta di eventi interamente circoscritti alla sfera personale e familiare del debitore. Chi scrive non può che prendere atto di quanto dichiarato nella domanda e nel ricorso ed a tali documenti si fa integrale rinvio. Sta di fatto che la Russo non è più nella condizione di poter pagare la rata mensile del mutuo originariamente erogato da Banca Intesa S.p.a., la quale ha provveduto a trasferire il credito mediante cessione del ramo di azienda del 26.06.2007 rep. n. 18069- racc. n. 10088 alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. (oggi Credit Agricole Cariparma S.p.a.), la quale, dopo aver iniziato il giudizio di espropriazione immobiliare, a sua volta cedeva, mediante cartolarizzazione, il credito alla Valerie SPV s.r.l..

Va evidenziato che il debitore ha contratto un altro finanziamento con la Agos Ducato S.p.a. per l'acquisto di alcuni mobili destinati all'arredo della camera della figlia minore presso IKEA Napoli.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riepilogano nella tabella che segue i redditi di cui disponeva e dispone la Russo, come riportati nelle ultime tre dichiarazioni dei redditi:

REDDITO	NETTO	NETTO MESE
2019	11.085,81	923,81
2018	7.705,00	642,09
2017	8.314,00	692,83

La Russo, quando ha contratto il mutuo per l'acquisto dell'abitazione destinata ad essere la "casa familiare" non si è indebitata con la consapevolezza di non poter adempiere. Gli eventi successivi (ed imprevedibili), quali il licenziamento, la separazione personale dal marito (XXXX) ed un imminente intervento chirurgico al quale fu sottoposta la madre, rappresentano situazioni sopravvenute non preventivabili. Pertanto lo scrivente ritiene che l'indebitamento iniziale con l'istituto mutuatario sia stato contratto nella prospettiva plausibile di poterne sostenere il carico.

L'indebitamento principale, maturato nei confronti dell'istituto che oggi ha acquisito il contratto di mutuo, è stato ingenerato da un susseguirsi di eventi negativi e destabilizzanti, a fronte dei quali tuttavia la Russo non ha mai mostrato comportamenti remissivi.

Al momento della conclusione del contratto di mutuo (28/03/2006) la debitrice aveva un contratto di lavoro a tempo indeterminato con una busta paga di importo netto pari ad € 2520,0 ed il nucleo familiare poteva contare sul pieno supporto del marito, XXXX, il quale aveva una busta paga netta pari ad € 1900,00 circa. Risulta necessario riportare i dati che emergono sulla persona della debitrice, la quale ha un alto profilo di istruzione, laureata alla Sorbonne di Parigi (anno accademico 1987/1988), che le ha sempre consentito di lavorare nella direzione di strutture alberghiere di lusso (1988 al 31/01/2000 nel gruppo Nouvelles Frontiers a Parigi e dal 1995 a Roma stesso gruppo; general manager fra gli altri del Grande Hotel dei Dogi a Venezia e Grande Hotel Vesuvio a Napoli; dal 01/09/2004 al 12/06/2007 direttrice della S.E.N. S.p.a. che poi gestiva l'Hotel Majestic in Napoli). Per tale motivo la perdita del lavoro a tempo indeterminato come direttrice dell'Hotel Majestic non ha destato, inizialmente, eccessiva preoccupazione nella debitrice, la quale sebbene per un breve periodo di tempo (pochi mesi) ha aperto una partita iva, ritenendo di poter fornire il proprio contributo quale consulente delle strutture alberghiere, e successivamente è stata impiegata a tempo determinato in alcune strutture con retribuzioni elevate. Ad ogni buon conto, sia attraverso contratti di lavoro a tempo determinato, sia attraverso contratti a progetto, la debitrice ha sempre ritenuto di poter migliorare e stabilizzare la propria posizione lavorativa, senza tuttavia ottenere il risultato sperato, come di seguito comprovato dall'estratto contributivo INPS, che dimostra come la Russo ha avuto retribuzioni importanti, sulla scorta delle quali

riteneva di poter far fronte al pagamento integrale del mutuo, tanto ciò vero che le rate del mutuo sono state regolarmente pagate fino al 31/12/2012:

2007-01 ottobre al 2007- 26 novembre: Romeo Gestioni S.p.a. retribuzione € 15.208,00

2008-21 aprile al 2008- 24 agosto: Hotel Philosophy Direttore d'albergo periodo stagionale € 20.726,00.

2008: Domintour consulenza alberghiera occasionale.

2009- 26 gennaio al 30 aprile: Sud Italia S.r.l. € 5640,00.

2009 8 maggio – 13.11.2009: Grand Hotel Parker's Direttore con contratto a tempo determinato € 33.339,00.

01.02.2011 – 31.12.2012: Every Book S.r.l. Direttore ristorante Motus contratto a progetto € 51.030,00.

2014: Okapi Corporation prestazione occasionale consulenza per progetti e relazioni internazionali in Repubblica Democratica del Congo € 20.000,00.

2015: Softitalia consulenza informatica occasionale € 500,00.

04.11.2015 al 27.11.2015: Liceo Chateaubriand contratto a tempo determinato supplenza € 385,00

11.01.2016 al 27.06.2016: Liceo Chateaubriand contratto a tempo determinato supplenza € 5.231,00

01.09.2016 al 31.12.2016: Liceo Chateaubriand contratto a tempo determinato supplenza € 4.501,00

01.01.2017 al 30.06.2017: Liceo Chateaubriand contratto a tempo determinato supplenza € 7.104,00

2017: Edil Putignano prestazione occasionale traduzione dall'italiano al francese.

03.09.2018 – 21.12.2018: Associazione Culturale Ricreativa Francofona contratto a tempo indeterminato con periodo di prova di 3 mesi insegnante € 6.101,00.

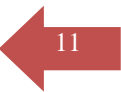
02.05.2019: Malvarosa prestazione occasionale consulenza di marketing e comunicazione food.

Solo in data 01/10/2019 la debitrice ha finalmente trovato un lavoro nuovamente a tempo indeterminato, presso la Planet Costruzioni s.r.l.s., con mansione di responsabile amministrativa che le garantisce una busta paga netta pari ad € 2.509,00 mensili.

Appare evidente che quindi la Russo riteneva possibile adempiere le proprie obbligazioni, forte della propria formazione e delle corrette aspettative di vita, che dovrebbero essere proprie di chiunque possa vantare un curriculum paragonabile a quello della debitrice. È altrettanto evidente che il corso degli eventi abbia preso una piega diversa (negativa) e non preventivabile.

Lo scrivente ritiene utile indagare anche il c.d. “merito creditorio” dell’istituto erogante. Su tale tema appare evidente che al momento della concessione del mutuo, per un importo complessivo di € 389.000,00 da restituirsi in 256 rate di pari importo di € 2.105,61 all’infuori dell’ultima pari ad € 1388,99, l’istituto erogante non ha correttamente valutato e ponderato la concessione, pur consapevole che il reddito complessivo per far fronte al pagamento messo a disposizione dai sigg.ri Russo e Grasso fosse pari a circa € 4420,00 al mese. Infatti è evidente che la rata di mutuo avrebbe occupato quasi il 50% del reddito familiare disponibile ($4420 - 2105,61 = 2314,39$). Nella prassi commerciale relativa ai contratti di mutuo, infatti, il rapporto rata/reddito non deve mai superare il 30/35% del reddito netto mensile dei richiedenti. Per il caso che qui ci occupa tale valutazione è stata quanto meno superficiale. Chi scrive teorizza, invero, che per tale ragione la Credit Agricole Cariparama S.p.a. abbia provveduto a cartolarizzare il credito vendendolo alla Valerie SPV s.r.l. Va evidenziato, altresì, che anche gli istituti che hanno proceduto all’acquisto del credito non hanno provveduto a verificare la solvibilità potenziale del debitore, evidentemente acquistando un credito per un “prezzo” ben inferiore al suo valore. Allo stesso modo, dobbiamo evidenziare che anche la Agos Ducato S.p.a. ha concesso un credito al consumo senza effettuare le necessarie verifiche per accertarsi dello stato finanziario e patrimoniale della Russo prima di concedere il credito.

Va anche posto in luce che all’epoca dell’erogazione del mutuo, le condizioni del mercato immobiliare e di quello finanziario erano ai massimi storici: il prezzo delle abitazioni era elevato, così come era elevato il costo del danaro. Il contratto concluso dalla debitrice non ha fatto eccezione, avendo acquistato un immobile per un prezzo di € 389.000,00 oggi valutato circa 220.000,00 (vedi media tra la valutazione effettuata dal CTU nominato dal Tribunale in occasione dell’espropriazione immobiliare iniziata e la perizia valutativa prodotta al gestore dal debitore) con un mutuo ad un tasso di interesse variabile (v. contratto di mutuo pag. 3 punto 4a), che prevedeva l’impiego della rata prevalentemente per lo sconto della quota interesse.



Come più approfonditamente verrà indicato nell'analisi delle voci del piano del consumatore predisposto dal debitore con l'ausilio dello OCC, non vi è dubbio che il totale delle attività patrimoniali della Russo supera il totale delle passività accumulate, ovvero l'attivo patrimoniale depurato dalle attività non prontamente liquidabili è inferiore al totale dei debiti che incidono sulla retribuzione, considerando l'importo necessario al mantenimento del nucleo familiare, che secondo le tabelle Istat (soglia di povertà assoluta 2018) ammonterebbe ad € 873,65.

7-Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute. Esposizione della situazione debitoria.

Lo scrivente ha provveduto ad inoltrare a tutti i debitori, dei quali si è avuta conoscenza, espressa richiesta di precisazione del credito, pertanto chi scrive ritiene di essere in grado di ricostruire la situazione debitoria, alla luce delle risposte pervenute e dei documenti prodotti dal debitore.

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE:

ADER a mezzo PEC del 29/11/2019 comunicava che dai loro archivi risultava un debito complessivo a carico della Russo pari ad € 91.853,92 (v. PEC del 29/11/2019)

Va innanzi tutto evidenziato che, in relazione al credito vantato da ADER, per un ammontare complessivo dichiarato dal debitore di € 91.210,47 (di cui € 25.672,81 per crediti privilegiati - Irpef,Iva, registro- ed € 65.537,66 per crediti chirografari - contravvenzioni al codice della strada,tasse automobilistiche-), una parte è stato già defalcato grazie ad una serie di impugnazioni promosse dal debitore, il quale ha ottenuto la soccombenza dell'ente riscossore e l'annullamento di ruoli esattoriale per un ammontare pari ad € 15.578,42, come da copia delle sentenze prodotte allo scrivente, mentre per altra parte sono in corso contenziosi volti ad ottenere il medesimo risultato.

VALERIE SPV s.r.l. (contratto di mutuo fondiario del 28.03.2006 in Notar Dott.ssa Maria Luisa D'Anna, rep. 92756, racc. 32374 garantito da ipoteca volontaria):

Valerie SPV s.r.l. a mezzo PEC del 28/11/2019 comunicava che l'ammontare complessivo del debito risulta pari ad € **438.167,39**, oltre le spese già sostenute per la procedura di espropriazione immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Napoli.

Tuttavia lo scrivente osserva che il precetto risulta essere stato notificato per la somma di € **359.484,84**, laddove alla data del 31.12.2012 il mutuo residuo era pari ad € **320.185,92** ed

infine alla data del 26/09/2019 un nuovo atto di precetto per l'importo di € **443.160,83**. Oggettivamente risulta difficile comprendere il criterio di calcolo utilizzato per giungere a sommatorie così diverse tra loro. La stessa Valerie SPV s.r.l. nella comunicazione indirizzata allo scrivente indica una sommatoria diversa da quella riportata nell'atto di precetto poi notificato il 26/09/2019.

CONDOMINIO VIA JANNELLI 270

La comunicazione inviata a mezzo PEC all'amministratore del condominio (avv. Roberto Vagelli) in data 27/11/2019, consegnata in pari data, è stata riscontrata solo in data 16/12/2019. L'amministratore in carica comunica che il debito è pari ad € 9.260,20, tra oneri condominiali ordinari e straordinari, già scaduti, senza tuttavia precisare per quali si è provveduto ad azionare il recupero coattivo e per quali invece non si è provveduto a procedere in tale senso. Allo stato, lo scrivente ritiene che il dato fornito dal debitore pari ad € 8.614,07 possa ritenersi un punto di partenza sul quale approfondire, ai fini della determinazione del piano che verrà definitivamente sottoposto al vaglio dell'onorevole Giudice per l'approvazione.

AVV. ANNA D'AVINO

Anche in relazione a questo creditore, nonostante la richiesta formulata a mezzo PEC in data 27/11/2019, l'avv. Troiano comunicava allo scrivente che l'avv. D'Avino aveva depositato nota di precisazione del credito nella procedura esecutiva 779/2015, indicando quale somma a lei dovuta complessivamente tra gli onorari liquidati nel decreto ingiuntivo e quelli dovuti per l'insinuazione nella procedura di espropriazione € 2035,00.

AGOS DUCATO S.p.a.

La debitrice comunicava allo scrivente di aver proceduto nel mese di dicembre 2018 ad un acquisto rateale presso la IKEA di Napoli. La risposta fornita dal Consorzio Tutela del Credito, evidenziava, effettivamente, un finanziamento contratto dalla debitrice con decorrenza dal 25/12/2018 finalizzato all'acquisto di mobilio per la camera della figlia, fatto presso la predetta IKEA di Napoli, per un importo complessivo di € 4.179,75 a tasso zero. Or bene tale finanziamento, come riferito dalla Russo, non era stato menzionato in quanto la stessa non riteneva di aver aderito ad alcuna forma di credito al consumo, ma semplicemente di aver finalizzato un acquisto a rate direttamente con il venditore. In effetti il credito erogato risulta perfettamente equivalente alla somma riportata nell'ordine di acquisto. Tuttavia va

evidenziato che il credito è stato concesso dalla AGOS DUCATO S.p.a., la quale per struttura, organizzazione e finalità commerciali avrebbe dovuto essere a conoscenza della situazione della Russo e non avrebbe dovuto concedere il credito. Ad oggi, comunque, non risultano rate impagate. Allo stato il **debito residuo è pari ad € 3030,21.**

AVV. MARCO D'ARCANGELO

Il suddetto professionista è il custode e delegato alla vendita della procedura pendente innanzi al Tribunale di Napoli avente RGE 779/2015. Alla richiesta di precisazione del credito ha risposto con sua PEC del 11/12/2019 riferendo che le sue competenze devono essere liquidate dal G.E., pertanto sarà necessario attendere tale precisazione per inserire il credito all'interno del piano del consumatore.

COMUNE DI NAPOLI UFFICIO TARI:

Alla pec inoltrata il 27/11/2019 rispondeva l'ufficio Tari-Tares-Tarsu, precisando che il credito vantato in relazione alla imposta per lo smaltimento dei rifiuti per gli anni dal 2013 al 2019 è pari ad € 3256,00.

COMUNE DI NAPOLI UFFICIO SANZIONI AMMINISTRATIVE:

Alla pec inoltrata il 27/11/2019 rispondeva l'ufficio Sanzioni Amministrative, il quale dichiarava di vantare un credito consolidato di € 5.101,85 in relazione ad una serie di violazioni commesse dal veicolo targato FH794HK, indicando due ulteriori verbali già elevati ma non ancora notificati. Infine il predetto Ufficio chiedeva di avere tutte le comunicazioni all'indirizzo PEC sanzioni.amministrative.contenzioso@pec.comune.napoli.it.

Pertanto il totale dei debiti nominali gravanti sulla Russo è pari ad € 496.318,61.

8-Situazione reddituale e patrimoniale del debitore.

La Russo è proprietaria dell'unità immobiliare posta in Napoli alla Via Jannelli n°270 (già oggetto della procedura di espropriazione immobiliare presso questo Tribunale RGE 779/2015) il cui valore può essere stimato in € 220.000,00 circa (il dato è tratto da una media tra la valutazione effettuata dal CTU estimatore nominato in relazione alla procedura RGE 779/2015 e la valutazione effettuata dal perito di parte), di un veicolo tipo Toyota Yaris targato FH794HK (veicolo ritargato), immatricolata il 28/12/2004 il cui valore può essere stimato in non più di € 2000,00. Inoltre ha un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato che le garantisce una busta paga mensile, netta, pari ad € 2509,00.

9-Elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.

Non risultano, allo stato, atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni. L'esame dell'estratto dell'unico conto corrente bancario riferibile al debitore, per il periodo dal 31/03/2015 al 30/09/2019, non evidenzia alcuna movimentazione anomala.

15

10-Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riepilogano i redditi del debitore, come risultanti dall'interrogazione al cassetto fiscale:

2017 - € 8.314,00

2018 - € 7.705,00

2019 - €11.085,81

11-Composizione del nucleo familiare e indicazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9 co.2 L. 03/2012.

Dallo stato di famiglia reso dal debitore risulta chiaramente che la Russo ha una figlia minore a carico, per il mantenimento della quale, può contare in parte sull'assegno di mantenimento a carico dell'ex coniuge, pari ad € 500,00 mensili.

In relazione alle spese correnti, necessarie al mantenimento del nucleo familiare, la Russo ha dichiarato di spendere un totale di € 1088,40, di seguito riportato in dettaglio:

- Alimenti € 450,00
- Fornitura elettricità € 50,00
- Servizi telefonici/internet € 25,00
- Fornitura gas € 30,00
- Condominio € 160,00
- Tassa rifiuti € 25,90
- Carburanti auto € 70,00
- Tassa circolazione € 15,00
- Visiti mediche/medicinali € 25,00
- Abbigliamento € 100,00
- Assicurazione RCA € 37,50

- Spese varie ed imprevisti € 100,00
- Totale € 1088,40

12-Accesso alle banche dati e le altre verifiche dello OCC – risultati.

Lo scrivente professionista ha provveduto, previa autorizzazione del debitore, ad interrogare le banche dati al fine di acquisire i risultati dai loro archivi ed a richiedere ai creditori la precisazione dei crediti già consolidati e quelli eventualmente in via di consolidamento.

BANCHE DATI:

BANCA D'ITALIA: pec del 29/11/2019 – riscontro del 02/12/2019. Conferma del mutuo fondiario e della sofferenza. Conferma della cessione del credito da Intesa S.p.a. a Credem Credit Agricole e poi a Valerie SPV srl.

CONSORZIO TUTELA CREDITO (C.T.C.): pec del 29/11/2019 – riscontro del 04/12/2019. Emerge un contratto di “prestito finalizzato” ed un “affidamento revolving” con Agos Ducato S.p.a.

CRIF – SIC: pec del 29/11/2019 – riscontro del 06/12/2019. Emerge un contratto di “prestito finalizzato” non in sofferenza ed un “affidamento revolving” mai utilizzato con Agos Ducato S.p.a.; fido di conto con Cassa di Risparmio di Parma del 17/12/2009; segnalazione del pignoramento immobiliare e trascrizione del medesimo.

VISURA PROTESTI: accesso diretto alla banca dati – la visura risulta negativa.

VISURA P.R.A.: accesso diretto alla banca dati – targa BM322WP perdita possesso causa furto; targa CE874MH radiazione per esportazione; targa FH794HK Toyota Yaris 1.4 TDI veicolo ritargato; targa CH841JB Peugeot 2.0 HDI autovettura mai nella disponibilità della debitrice come si evince dalla denuncia presentata al comando dei carabinieri in datae della cui esistenza la debitrice è venuta a conoscenza in seguito alla visura nominale PRA ottenuta dallo scrivente.

CASELLARIO GIUDIZIARIO E CARICHI PENDENTI: certificato prodotto dal debitore- nulla in atti.

RICHIESTE AI CREDITORI

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

Comune di Napoli Uff. Sanz. Amm.: pec del 27/11/2019 – riscontro del 04/12/2019 riportano un credito complessivo per € 5.101,85

Comune di Napoli Uff. Tari: pec del 27/11/2019 – riscontro del 11/12/2019 riportano un credito per omesso versamento dal 2013 al 2019 per € 3256,00

Comune di Milano: pec del 27/12/2019 – riscontro del 29/11/2019 nega crediti contro Russo

Comune di Sperlonga: pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Comune Telesse Terme: pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Comune di Gallipoli: pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Comune di Giugliano in Campania: pec del 27/11/2019 – riscontro del 27/11/2019, nella prima pec si dichiarano non competenti, con la seconda comunicano l'invio all'Ufficio Legale

Comune di Pignataro Int. : pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Regione Campania: pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Prefettura di Napoli: pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Prefettura di Salerno: pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Tribunale di Napoli: pec del 27/11/2019 – riscontro del 27/11/2019 conferma estratto di ruolo

Agenzia delle Entrate DP1: pec del 27/11/2019 – manca riscontro

Agenzia delle Entrate Riscossione: pec del 27/11/2019 – riscontro del 29/11/2019 conferma credito per € 91.853,92

PRIVATI:

Valerie SPV srl: pec del 27/11/2019 – riscontro del 28/11/2019 precisano che il credito ammonta ad € 438.167,39

Condominio via Jannelli 270 presso avv. Vagelli (amm. p.t.): pec del 27/11/2019 – riscontrata solo in data 16/12/2019, l'amministratore in carica comunica che il debito è pari ad € 9.260,20

Agos Ducato S.p.a.: pec del 06/12/2019 – nessun riscontro

Avv. Anna D'Avino: pec del 27/11/2019 – nessun riscontro; l'avv. Troiano comunicava allo scrivente che l'avv. D'Avino aveva depositato nota di precisazione del credito nella procedura esecutiva 779/2015, indicando quale somma a lei dovuta complessivamente tra gli onorari liquidati nel decreto ingiuntivo e quelli dovuti per l'insinuazione nella procedura di espropriazione € 2035,00

Avv. Benedetto Gargani (procuratore della Valerie SPV s.r.l.): pec del 27/11/2019 – nessun riscontro

Avv. Guido Gargani (procuratore della Valerie SPV s.r.l.): pec del 27/11/2019 – nessun riscontro

Avv. Marco D'Arcangelo (professionista delegato alla vendita): pec del 06/12/2019 –
riscontro con PEC dello 11/12/2019

Ing. Guido Gaudio (perito estimatore nella procedura di espropriazione immobiliare): pec
del 06/12/2019 – nessun riscontro

13-Esposizione della proposta del piano del consumatore.

Alla luce di quanto esposto, considerando la volontà del debitore di assicurare ai creditori una soddisfazione migliore rispetto a quella che si potrebbe conseguire dalla vendita all'asta del bene oggetto del pignoramento immobiliare, si propone, per tutti i debiti in essere e per le spese relative alla procedura in oggetto, un piano del consumatore con percentuale di soddisfazione assegnata in relazione alle categorie di credito.

- Si evidenzia che la Russo dispone di un'unica entrata derivante dal rapporto di lavoro subordinato pari ad € 2509,00 (cfr. contratto di lavoro e busta paga versata in atti) e di un immobile oggetto della procedura di espropriazione immobiliare presso il Tribunale di Napoli, avente **RGE 779/2015** di cui preliminarmente si chiede la sospensione.
- Le somme che saranno messe a disposizione dei creditori, in caso di omologazione del piano, pari ad € 2000,00 al mese, sono ricavate dallo stipendio mensile della Russo, per € 1300,00, al netto delle spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, e da una somma messa a disposizione dall'ex coniuge, pari ad € 700,00 al mese.

La sintesi dell'indebitamento del ricorrente, così come accertata da questo OCC, è sotto evidenziata, unitamente al piano proposto nel dettaglio:

CREDITORE	GRADO	IMPORTO €	PROPOSTA €	% di soddisfazione	IMPORTO €	RATE n°	RATA 12 mesi €	RATA 13-24° MESE	RATA 25-36° MESE	RATA 37- 130° MESE	RATA 131
OCC	prededuzione	14.665,68	14.665,68	100	14.727,10	12	1.227,26	0	0	0	0
Valerie SPV	Privilegio ip.	367.761,88	220.657,13	60	220.657,13	131	252,74	1035,98	1304,90	2000,00	1533,45
Condominio	chirografo	8.614,07	4.307,04	50	4.307,04	24	90,00	268,92	0	0	0
Avv. D'Avino	chirografo	2035,00	814,00	40	814,00	12	67,84	0	0	0	0
Agos	chirografo	3.030,21	757,55	25	757,55	12	63,13	0	0	0	0
Comune Na 1	chirografo	3.256,00	814,00	25	814,00	12	67,84	0	0	0	0
Comune Na 2	chirografo	5.101,85	1.275,46	25	1.275,46	12	106,30	0	0	0	0
ADER	Prv.gen/chir.	91.853,92	18.242,09	20	18.242,09	36	130,21	695,10	695,08	0	0
Totale		496.318,61	261.532,95	52,694	261.532,95	131	2005,32	2000,00	1999,98	2000,00	1533,45

CHIARIMENTI SUL PIANO

- Come si può notare il piano punta a soddisfare con le prime 12 rate integralmente lo OCC, la S.p.a. Agos Ducato, il Comune di Napoli (Comune Na1 -Uff. Tari e Comune Na2- Uff. Sanz. Amm) e l'avv. D'Avino. Dalla rata n°13 alla rata n°24, il piano, sgravato dai predetti creditori, vede un incremento della rata a favore del creditore ipotecario, di ADER e del condominio, quest'ultimo sarebbe saldato alla rata n°24. Dalla rata n°25 alla rata n°36 vi sarebbe un ulteriore incremento nella soddisfazione del creditore ipotecario, mentre ADER vedrebbe saldato il proprio credito con la rata n°36. Dalla rata n°37 alla rata n°130 l'intera somma messa a disposizione mensilmente dalla Russo andrebbe a soddisfare il monte restante a favore della Valerie SPV, la quale vedrebbe soddisfatto il proprio credito con la rata n°131. In media, i creditori verrebbero soddisfatti nella misura del 52,694% rispetto ai crediti originari.
- In via generale si osserva che la convenienza del piano risiede nella possibilità di soddisfare, sebbene parzialmente, tutti i creditori della Russo, laddove la vendita del cespite lascerebbe parzialmente soddisfatto il solo creditore privilegiato. Inoltre, in armonia con lo spirito della legge 3/2012, il piano consentirebbe non solo il fresh start del debitore, ma permetterebbe di ricondurre quest'ultimo ad una migliore integrazione sociale essendo, nel caso specifico, un soggetto che non esageriamo a definire molto produttivo, e che liberato dai debiti potrebbe di nuovo contribuire ai bisogni della società civile.
- Nell'ipotesi prospettata il credito che vanterebbe lo OCC è stato posto in prededuzione come per legge; il credito derivante dal mutuo ipotecario è stato trattato tenendo conto del privilegio ipotecario e della circostanza che la vendita all'asta non garantirebbe una pari soddisfazione, atteso che difficilmente l'immobile sarebbe venduto al primo incanto, andando incontro ad un verosimile ulteriore ribasso. Per quanto attiene il credito vantato da ADER si ritiene plausibile un taglio del credito nella misura proposta, in virtù del fatto che una parte dei ruoli esattoriali formanti il monte dei crediti è stato già annullato con sentenze, mentre per altra parte pendono giudizi che verosimilmente avranno esito positivo per il debitore. Per quanto attiene il credito del Condominio si ritiene che la soddisfazione al 50% possa essere ritenuta soddisfacente,

in quanto tale soggetto ha provveduto ad insinuarsi nella procedura esecutiva solo per una parte del credito (quella giustificata dal decreto ingiuntivo), mentre per altra parte non ha alcun titolo esecutivo e ad ogni buon conto essendo un creditore chirografario non percepirebbe nulla dalla distribuzione del ricavato della vendita. Per quanto attiene l'avv. D'Avino (procuratore del citato condominio nel giudizio per decreto ingiuntivo) si ritiene che, al pari del condominio, non possa essere soddisfatto interamente in relazione agli onorari liquidati in quanto quale creditore in chirografo non percepirebbe nulla. In relazione al Comune di Napoli – Ufficio Tari, si fa presente che quale creditore in chirografo non potrebbe ottenere nulla, né è intervenuti nel giudizio di espropriazione, pertanto appare soddisfacente la misura pari al 25% del dovuto. Per quanto attiene il Comune di Napoli – Ufficio Sanzioni amministrative, si fa presente che il credito vantato è relativo ad una serie di infrazioni attribuite al veicolo targato FH FH794HK, ed i verbali relativi all'anno 2017 sono già inseriti nell'estratto di ruolo ADER. Per quanto attiene la S.p.a. Agos Ducato si rappresenta che la soddisfazione del suo credito nella misura del 25% si giustifica alla luce della concessione di un credito al consumo effettuato in modo superficiale ad un soggetto già in crisi. Per quanto attiene la falcidia proposta in relazione al credito vantato dal condominio e dall'avv. D'Avino, si osserva che la convenienza risiede nel fatto che diversamente questi creditori non otterrebbero nulla, inoltre i crediti condominiali così come gli onorari dell'avv. D'Avino costituirebbero una voce totalmente negativa nel bilancio del condominio; con la soluzione proposta, viceversa, sarebbero parzialmente soddisfatti.

- Sulla fattibilità del piano: la debitrice potrà far fronte alla rata mensile offerta mettendo a disposizione la complessiva somma di euro 2000,00, di cui euro 1300,00 provenienti da dalla propria “busta paga” ed euro 700,00 provenienti dall'ex marito. Or bene è il caso di precisare che la durata del piano esposta in 131 rate (poco meno di 11 anni) è assolutamente sostenibile, attesa l'età della debitrice, che avrà 52 anni ad agosto 2020 e dell'ex marito che avrà 51 anni a febbraio 2020. Strutturato il piano in tal modo, la debitrice potrà contare sulla somma di euro 1200,00 al mese per provvedere al sostentamento del proprio nucleo familiare.

- In definitiva il piano del consumatore proposto dal debitore risulta decisamente più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto il proponente non dispone di altri immobili all'infuori di quello già posto all'asta e può contare su di un'unica entrata fissa. Pur volendo ipotizzare la vendita in prima battuta dell'immobile e la possibilità che il creditore ipotecario attivi per la differenza un pignoramento presso terzi, provvedendo quindi al pignoramento di 1/5 dello stipendio della Russo, pari ad € 501,00 circa, comunque non avrebbe la soddisfazione di quanto proposto nel piano, nel quale invece è previsto un progressivo incremento delle somme mensili messe a sua disposizione, le quali a partire dal quarto anno saranno impiegate per la sua sola soddisfazione. Inoltre, qualora il debitore dovesse venire meno all'impegno assunto, non venendo meno la garanzia ipotecaria, potrà sempre riattivare la procedura di espropriazione senza perdere la garanzia ipotecaria.

14-Precisazione in relazione alle spese di procedura predecucibili.

Il compenso di questo OCC è stato determinato, in assenza di accordo con il debitore, in base agli artt. 14-18 del D.M. 202/2014 (così come previsto dal regolamento di questo OCC che vi fa espresso rinvio) e quantificato in euro 14.727,10. Tale cifra è stata calcolata in base alla media tra l'importo dell'attivo, l'importo del passivo e l'importo attribuito ai creditori, poi ridotto del 40%, come meglio chiarito dalla tabella allegata al presente atto. La determinazione del compenso viene accettata dal debitore.

15-Ragioni dell'incapacità di adempiere.

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni va ricercata nella sproporzione tra la risorsa finanziaria disponibile, le spese necessarie al sostentamento e principalmente la rata di mutuo e quella dovuta ad Agos. Come sopra più volte evidenziato, la ricorrente, all'infuori di quanto previsto nel piano, può fare affidamento esclusivamente sul reddito derivante dal proprio contratto di lavoro a tempo indeterminato e sulla proprietà dell'immobile destinato ad abitazione familiare.

Entrate	€ 2509,00 –
Fabbisogno	€ 1088,40=
Reddito disp.	€ 1420,60-
Rata mutuo	€ 2105,61-
Rata Agos	€ 104,49=

Squilibrio € -789,50

22

16-Atti di disposizione negli ultimi cinque anni.

Dall'esame dei documenti prodotti dal debitore (estratto conto corrente; accesso al cassetto fiscale) e dagli accertamenti effettuati dallo scrivente non risultano atti di disposizione o in frode ai creditori.

17-Atti impugnati dai creditori.

Risulta essere stato notificato in data 26/09/2019, un nuovo atto di precetto da parte della Valerie SPV s.r.l., non opposto sebbene a parere dello scrivente vi fossero le ragioni per proporre un'opposizione in quanto notificato per la somma di € 443.160,83, comprendente la somma di € 80.021,84 quali interessi di mora semplici alla data del 09/08/2018 senza alcuna indicazione relativa alle modalità di calcolo utilizzate per giungere ad una tale sommatoria! Inoltre, da una verifica sommaria, il contratto di mutuo sembrerebbe affetto da nullità a causa del superamento del limite massimo dei finanziamenti previsto dal combinato disposto dell'art. 38 T.U.B. e dell'art. 2 delibera C.I.C.R. del 22/04/1995, in virtù del quale l'ammontare massimo dei finanziamenti di credito fondiario va individuato in rapporto al valore dei beni ipotecati nella misura massima dello 80% del valore di tali beni, mentre per il caso che qui ci occupa risulterebbe essere stato del 100%.

18-Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 co. 3 lett.e).

Chi scrive ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dalla ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano. Dalla verifica incrociata con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, si ritiene che la suddetta documentazione si possa ritenere attendibile e veritiera. Questo OCC comunica inoltre che non tutti i destinatari delle richieste (P.A. e privati) hanno riscontrato, pertanto si chiede all'Ill.mo Giudicante designato di voler nuovamente autorizzare lo scrivente a richiedere la situazione debitoria del proponente nei confronti di quei soggetti che non hanno fornito risposta, con riserva di integrare le verifiche già prodotte.

19-Diligenza del debitore.

La Russo ha fatto ricorso al credito solo ed esclusivamente per l'acquisto dell'abitazione destinata quale casa familiare, riuscendo inizialmente a sopportare il peso della rata, grazie all'aiuto dell'ex marito e poi dopo l'acquisto da quest'ultimo della sua metà, grazie ad un notevole impegno nel mondo del lavoro, non adeguatamente premiato da un punto di vista strettamente economico. La separazione dal marito e le contingenze economiche negative hanno poi condotto la ricorrente all'attuale situazione di sovra indebitamento. Possiamo concludere che quindi non si è indebitata con la consapevolezza di non poter adempiere. L'unico finanziamento contratto allorché lo stato di crisi si era già manifestato è stato utilizzato per l'acquisto di mobili destinati all'arredo della figlia minore e comunque è stato concesso dalla Agos Ducato S.p.a. senza effettuare i controlli preliminari onde verificare lo stato di solvibilità del debitore.

20- Conclusioni e attestazione del piano del consumatore (art. 15 co. 6).

Ai sensi del combinato disposto art. 9 co. 2 e art.15 co. 6 della Legge 03/2012, lo scrivente è chiamato ad attestare la fattibilità del piano del consumatore proposto da Russo Deborah.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, il sottoscritto avv. Camillo Bruno, con studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, gestore della crisi accreditato presso lo O.C.C. costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, esaminati i documenti messi a disposizione da Russo Deborah e quelli acquisiti da questo gestore

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 9 co. 3bis lettera "e" L. 03/2012

Napoli, 17/12/2019

Il Professionista con funzioni di O.C.C.
Avv. Camillo Bruno

ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO

Alla luce di quanto esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 co. 2 L. 03/2012, lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi

VERIFICATA

La completezza della documentazione depositata;

STUDIO LEGALE

80128, Napoli Via Giacinto Gigante n. 174

C.F. BRNCLL76D02F839H

E-mail: avv.camillobruno@gmail.com

l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal debitore sovra indebitato, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'art. 15 L. 03/2012 e dall'accesso al cassetto fiscale;

la ragionevole certezza della continuità contrattuale del lavoro dipendente del debitore presso la società Planet Costruzioni s.r.l.s., nonché del sig. XXXX, dipendente della ST Microelettronics che contribuirebbe con € 700,00 mensili al sostentamento della rata complessivamente messa a disposizione dei creditori e pari ad € 2000,00 mensili;

la mancanza di atti compiuti in frode ai creditori;

ATTESTA

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria. Pertanto il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale, con espressa richiesta di sospensione di tutte le azioni esecutive iniziate in danno di Deborah Russo.

Con perfetta osservanza.

Napoli, 17/12/2019

Il Professionista con funzioni di O.C.C.
Avv. Camillo Bruno